

**AVIAZIONE.** Il medico Roberto Corrao titolare della Aviomed: «La compagnia potrebbe usare subito i tre Airbus 320, che si trovano bloccati a Malta»

# Wind Jet, la cordata siciliana: «Pronti ad emettere biglietti in quindici giorni»

► Professionisti e imprenditori: «Ecco il nostro piano»

**Alla compagnia low cost il gruppo pagherebbe l'affitto delle licenze di volo, degli slot utilizzati e di tecnici, piloti e operatori di volo. Il piano escluderebbe i debiti.**

**Redo Ruiz**  
CATANIA

●●● «Affitto per stralcio degli asset indispensabili alla ripresa immediata dei voli di Windjet». Esce allo scoperto il medico Roberto Corrao, titolare di Aviomed, impresa specializzata nel trasporto aereo di pazienti infermi, portavoce della cordata di professionisti e imprenditori siciliani, intenzionata a rilevare la low cost catanese in difficoltà economiche.

Il piano però escluderebbe le posizioni debitorie per le quali viene ipotizzato il possibile rag-

giungimento di una composizione negoziale. In questo caso la proposta lanciata da Roberto Corrao troverebbe l'avallo finanziario di un istituto di credito nazionale. «Una soluzione ponte utile ad assicurare la continuità aziendale», dice il professionista specializzato in medicina aeronautica, che fa storcere il naso a Cgil, Cisl e Uil. «Fa ovviamente piacere che una cordata di imprenditori siciliani, dopo le manifestazioni di interesse dei giorni scorsi, stia ribadendo l'interesse per Windjet - dice il segretario provinciale della Uil etnea Angelo Mattonne, che è anche commissario della Uil-Trasporti Sicilia - ma serve, che questo gruppo presenti al più presto un piano industriale alla compagnia aerea catanese e incontri le organizzazioni sindacali, disponibili a sostenere e agevo-

lare una concreta iniziativa di salvaguardia del patrimonio rappresentato per il sistema dei trasporti siciliano e nazionale da Windjet e dai suoi lavoratori».

## MA LA SOCIETÀ DI PULVIRENTI NON HA ANCORA DECISO COSA FARE

«Noi siamo pronti a emettere i biglietti entro 15 giorni - assicura Roberto Corrao - tanto che la compagnia potrebbe usare da subito i tre Airbus 320, che si trovano bloccati a Malta, facendoli tornare a volare». Alla compagnia low cost il gruppo pagherebbe



La recente protesta dei lavoratori della Wind Jet a Catania. FOTO ARCHIVIO

«l'affitto delle licenze di volo, degli slot utilizzati e di tecnici, piloti e operatori di volo».

Scettica la Cgil. «Occorre che coloro i quali sono interessati al salvataggio di Windjet - dice Giacomo Rota, segretario confederale - dicano chiaramente cosa vogliono fare nelle sedi istituzionali. Noi stiamo aspettando da un momento all'altro di essere convocati al ministero dello Sviluppo. Abbiamo le idee chiare: prioritaria la salvaguardia dei posti di lavoro diretti e dell'indotto. Se il piano che ci viene proposto è credibile, non avremo difficoltà a sostenerlo».

«Al di là della proprietà - dice Rosaria Rotolo, segretario territoriale della Cisl - per noi è importante assicurare il trasporto aereo dei siciliani e dei catanesi in particolare, in quanto il servizio di trasporto aereo, che sino a poco tempo fa era garantito da Windjet, rappresentava un volano per l'economia dell'Isola e senza di esso la regione è destinata ad accusare un flop economico di proporzioni incalcolabili. In questo momento quelli che mancano sono i tempi. Occorre fare presto».

Ma Windjet sembra prendere tempo. «Noi - dice ancora Roberto Corrao - gli abbiamo inviato

più richieste ma non ci hanno mai risposto. Perché dovrebbero accettare? Continuano a mantenere la proprietà che potrebbe rivalutarsi con la nostra proposta e avrebbero una soluzione veloce per evitare il contenzioso con i dipendenti».

Nonostante il silenzio della compagnia aerea, che il numero uno di Aviomed definisce «irrealistico», lo stesso esclude l'ipotesi di una società mista con la Regione e ribadisce di essere ottimista sulla possibilità di chiudere un accordo su Windjet. «Le nostre chance di successo - dice ancora - sono del 50 per cento». (RRR)